



a Massana trovai l'ordine di rimpatriare, e re Johannes ed i signori Naretti non potranno dire certamente ch'io abbia fatte delle promesse. Se il sig. Giacomo Naretti non avesse, per troppa bonarietà, tanto parlato a re Johannes dei regali, delle decorazioni e delle commissioni promesse dal dott. Matteucci, non si sarebbe poi tanto trovato negli imbarazzi a cui allude. Avendo tu occasione di scrivergli, rammentagli tali mie osservazioni, e digli che in altra circostanza procuri di attenersi ai consigli dei veri amici: egli si atterrà così al suo mestiere invece di voler fare l'uomo politico per forza; se ne troverà più contento senza dubbio, e crederà a quelli che poco promettono e che più facilmente mantengono.

Nulla io ho promesso ai Naretti, ma non pertanto - senza scriver loro - di loro mi sono ricordato in un progetto che ho avuto occasione di presentare. Anche a loro ho pensato perchè possano avere del lavoro adatto al loro mestiere, e l'opportunità, forse, di far parte del personale di una stazione commerciale per l'esportazione che ho intendimento di fondare.

Intorno alla liberazione del capitano Cecchi, il signor Giuseppe Naretti, nella lettera a te diretta, dice bene quando scrive « che più nulla si seppe a Debra Tabor, poichè Menelik assicurava che Cecchi e Chiarini erano liberi ed in buona salute, e che più nulla si seppe sino al 20 settembre dello scorso anno, giorno in cui re Johannes Chiarini era morto, e Cecchi libero all'Abbai. »

Infatti nell'ottobre del 1879 l'arcivescovo Massaia, di passaggio per Debra Tabor, recò notizie allarmanti sul conto di Cecchi e Chiarini. Poco dopo il primo a parlarne a re Johannes fu il console greco cav. Mitzakis, cui si presentò favorevole l'occasione, ed i signori Naretti ed io andammo a ringraziare il re delle sue buone disposizioni per i nostri compatriotti.

Senonchè, dietro le eccellenti assicurazioni di Menelik re di Scioa, da lui scritte allo stesso re Johannes, più nessuno s'occupò della cosa sino ai primi di aprile del 1880.

Ero partito per i paesi Galla e fu là che seppi delle dolorose verità sul conto dei nostri viaggiatori. Costretto a retrocedere - ed il marchese Antinori sa e scrisse in che modo - ritrovai l'egregio capo della spedizione geografica, non più tranquillo come prima, ma intento ad e-citar Menelik e ras Gobanà perchè fosse immediatamente allestita una spedizione di soccorso.

M'accorsi che su Menelik non si poteva contare e mi prefissi di partir subito per Goggiam. Il marchese Antinori temette l'effetto delle gelosie fra Menelik, re Johannes ed il principe del Goggiam, e come capo della spedizione geografica mi pregò di non dare notizia a questi due ultimi della infelice posizione del capitano Cecchi e di nulla

tentare senza un suo avviso. Mi scrisse di poi, ma le di lui lettere non mi pervennero e mi furono in seguito portate dal conte Antonelli dopo la liberazione di Cecchi.

Entrato in Goggiam, privo di risposte e di notizie del marchese Antinori, m'ebbi invece una lettera del sig. Sebastiano Martini che imprecava contro l'inerzia di Menelik, lettera data da Antotto il 16 aprile 80, e che mi giunse il 4 maggio in Goggiam.

Contrariamente agli ordini del marchese Antinori mi risolsi allora ad agire, ed agii.

Scrissi a re Johannes: m'ebbi del pazzo dal principe del Goggiam, perchè, rientrato dai paesi Galla di tutto sprovvisto, volevo recarmi a Ghera, e fui trattato e guardato in Dembeccia. Dovetti contentarmi che venisse spedito un corriere a ras Adal - allora principe, ora re del Goggiam - da uomo onesto lo spedì prima che arrivasse la mia lettera a re Johannes e, conseguentemente, prima che giungesse l'ordine di agire.

Dall'ottobre e dal novembre 1879 al settembre del 1880 passarono dei mesi e delle scene diverse svariate e belle che il marchese Antinori ed i nostri amici di là conoscono per bene. Non so quindi capacitarmi del contenuto della lettera del marchese Antinori diretta ai signori Naretti. Trovo strano che il marchese Antinori - che ricordar deve altre sue lettere - non distingua le parole di Debra Tabor del novembre 1879, dai fatti di molti mesi dopo nei paesi Galla e nel Goggiam: e che il re del Goggiam - a giudizio « lontano dagli occhi lontano dal cuore » quantunque vecchio è sempre di moda, così sento il dovere di pregarti a voler pubblicare nel giornale La Perseveranza questa mia lettera e le unite copie di alcuni brani di altre lettere che conservo.

Scrissi alla rispettabile Società Geografica, in risposta ad una sua lettera dell'8 febbraio 81, che tutti indistintamente i nostri amici dello Scioa al pari di me s'adoprano: scrissi e dissi persino nelle mie conferenze che ognuno ebbe la sua parte: non mi diedi certo la pena di pubblicare alcune lettere e non credevo neppure che mi si sarebbe dato motivo di farlo. Oggi, non per me che la coscienza d'aver agito da buon italiano mi basta, ma per dovere verso la Società, che mi onorano dei loro incarichi, debbo pubblicarle perchè non posso permettere che siano ritenuti inesatti i miei rapporti intorno all'operato del re del Goggiam, rapporti che dal Goggiam diressi a Milano.

Come italiano poi mi auguro di cuore di non essere obbligato a pubblicare per esteso qualcuna di queste lettere ed altri documenti che conservo presso di me.

Ti sarò grato se vorrai spedire un numero del giornale che conterrà questa inserzione a tutte le persone nominate.

Tuo Aff.mo  
GUSTAVO BIANCHI.  
All' Egregio Sig. Pippo Vigoni  
Laveno - Lago di Como.  
(Continua)

## L'AGITAZIONE CONTRO LE GUARENTIGIE

Siamo in debito di una risposta ai giornali che ci biasimano per aver chiesto che s'impedisce l'agitazione promossa dal partito radicale contro la legge delle guarentigie.

E innanzi tutto ribattiamo uno strano argomento con cui si è creduto d'imporci silenzio.

Perchè, ci si è chiesto, tutti coloro che stimano inopportuno il toccare quella legge, non riuniscono anch'essi un Comizio e non lo contrappongono a quelli dei radicali?

Quanto a noi, siamo persuasi che, se si avessero a raccogliere tutti gli uomini di buon senso e sinceramente amanti della patria, i quali vogliono farla finita con questa smania di turbare la quiete pubblica, nessuna piazza, per quanto vasta, basterebbe a contenerli. Non ci trattiene dunque il timore di non trovare numerose adesioni; ma possiamo noi consigliare ai nostri amici, al nostro partito, ciò che riproviamo negli avversari?

Noi non vogliamo agitazione né contro-agitazione. Domandiamo che non si ridesti una questione sopita, non essendovi alcuna ragione di rimetterla in campo.

La legge delle guarentigie è legge dello Stato; l'immensa maggioranza degli italiani non crede che sia opportuno di abolirla; il governo stesso ha ripetutamente dichiarato che l'abolizione non entra nelle sue intenzioni, nei suoi disegni. A che, pertanto, intavolare una discussione che non condurrebbe ad alcun risultato pratico e accrescerebbe le inquietudini già abbastanza gravi nel nostro paese?

Quanto al Ministero, che permette i Comizi, riservandosi di reprimerti, diciamo francamente che fa una grande confusione fra il diritto di riunione e la facoltà di mettere in pericolo la pace pubblica.

La campagna intrapresa dai radicali è indirizzata non già ad una tranquilla, pacifica, legale manifestazione d'idee, ma ad offendere le istituzioni e distruggerle, prendendo occasione ora da un fatto, ora dall'altro; ora dall'Italia irredenta, ora dalla legge sulle guarentigie.

I repubblicani, sia detto a loro lode, non hanno mai celato ipocritamente questa loro intenzione. Ciò che essi scrivono, lo stampano. E spingono la loro propaganda colle parole e con gli atti, fin là dove il governo la lascia arrivare. La responsabilità di questa agitazione radicale risale, dunque, al ministero, il quale avrebbe il dovere d'impedirla se volesse tutelare davvero l'integrità delle istituzioni.

Rispettiamo pure il diritto di riunione, ma non permettiamo che serva ad un fine chiaramente ed esclusivamente sovversivo. (Opinione)

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 17. - Oggi, col treno della Maremmana, ha fatto ritorno in Roma l'on. senatore A. Magliani, ministro delle finanze.

Crediamo imminente il ritorno dell'on. Baccelli, ministro della pubblica istruzione.

MILANO, 18. - Il Prefetto commendatore Basile, che ha sofferto ieri l'altro la irreparabile perdita di una sua bambina diletta, ha ricevuto fersera da Monza il seguente telegramma:

« Comm. Basile, Prefetto - Milano. « Il Re al suo passaggio stamane « da Milano ha appreso con sommo « dispiacere la dolorosa ed improvvisa « causa ch'ebbe a privarlo del pia- « cere di poterle stringere la mano « alla Stazione. S. M. m'incarica di « esprimere alla S. V. tutta la vivis- « sima parte che prende al di lei « dolore. « DE SONNAZ ».

Sappiamo che il Prefetto Basile ha risposto immediatamente al generale De Sonnaz, pregandolo di rassegnare a S. M. il Re i sensi della più profonda gratitudine, pel grande conforto arrecato alla sua ineffabile angoscia da così benigna ed augusta parola. (Persev.)

NAPOLI, 18. - Il cavo sottomarino tra Miniscola e Procida è interrotto. La corrispondenza telegrafica quindi per le isole di Procida e d'Ischia sarà inoltrata per posta.

TORINO, 18. - Il Risorgimento registra la notizia di alcune aggressioni avvenute in città con gravi ferimenti.

RAVENNA, 18. - Leggesi nel Ravennate:

« Siamo lieti di constatare che anche in questa provincia la prova del richiamo sotto le armi delle due classi di Milizia Mobile ha sortito un esito soddisfacente. »

## NOTIZIE ESTERE

SPAGNA, 15. - Sono scoppiati molti incendi nelle foreste di molte provincie. Si attribuiscono all'imprudenza di carbonai e di pastori per la maggior parte; ma si crede che la malevolenza e la eccitazione della lotta elettorale ci entrino per qualche cosa in tanta disgrazia.

INGHILTERRA, 15. - Dietro alcune voci di congiura contro lord Salisbury la polizia avrebbe prese misure per garantire le sue residenze di Hatfield e di Londra.

Anche secondo il Times gli sarebbero state indirizzate lettere contenenti minacce di morte. Una di queste fu da lui ricevuta nel dopo pranzo del sabato che portava sul francobollo la data di Liverpool. Nondimeno dopo accurate indagini operate dalla polizia si ha luogo di dubitare che tutto si riduce ad una favola.

GERMANIA, 15. - A Stettino ebbero luogo disordini contro gli ebrei; però essi non presero grandi proporzioni perchè il governo bene informato di ciò che doveva succedere aveva preso misure di precauzione militare.

Il cancelliere dell'Impero ha fatto preparare il progetto di legge sul monopolio del tabacco che dovrà rendere 150 milioni di marchi coi quali si provvederà alla assicurazione per gli operai ed a venire in aiuto delle classi operaie.

16. - Il Diritto ha da Berlino: Il severo comunicato della Nordd. Allg. Zeit. contro Gambetta, ha fatto qui molta impressione. Si pensa sempre più a stabilire un concerto che assicuri l'Europa da irrequieti tentativi e continui timori di rappresaglie.

Molto si è notato al riguardo il linguaggio cortese e incoraggiante della stampa ufficiale austriaca circa l'eventualità di un convegno fra i sovrani d'Austria-Ungheria e d'Italia. Credesi avrebbe uno speciale significato anche di fronte all'agitazione clericale promossa dal Vaticano.

Un'aggiunta di nuove informazioni che comunicherò per lettera.

AUSTRIA-UNGHERIA, 17. - L'Imperatore d'Austria resterà a Ischl fino al 24 corr. Il 25 recherà a Vienna, e di là a Bruck, ov'è il gran campo d'istruzione. Colà assisterà alle manovre delle truppe. (Diritto)

RUSSIA, 15. - Secondo alcuni giornali il signor Giers sarebbe stato destinato per l'ambasciata di Costantinopoli e il signor Saburoff alla Corte di San Giacomo.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 12 agosto contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. decreto 21 giugno che autorizza la Direzione generale del debito pubblico a ritirare ed annullare alcuni titoli di debiti redimibili.

R. decreto 10 luglio che autorizza la Banca agricola popolare di Ascoli-Satriano.

R. decreto 23 luglio che autorizza l'aumento di lire 400 mila (proventi del servizio dei pacchi postali) al bilancio di definitiva previsione della entrata.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria.

Disposizioni nel personale del demanio e delle tasse.

## CRONACA VENETA

Venezia, 18. - La squadra non è partita ieri come era stato annunciato e forse non lascerà nemmeno oggi gli Alberoni non essendo giunto alcun ordine preciso per la partenza.

Perciò i visitatori hanno continuato ieri le loro visite alla squadra e non è improbabile che anche oggi molti cittadini siano invogliati di fare la gita a Malamocco, nella speranza di trovarvi ancora il Duilio l'Affondatore e il Principe Amedeo. (Adriatico)

Cadore, 17. - Scrivono alla Gazzetta di Venezia:

(I. R.) Come vi scrissi, S. M. col Principe Reale andò ieri nell'antica frazioncella di Damos (Comune di Pieve), dove insieme all'allegria brigata fece colazione. Nel punto culminante di quella prateria si vide il sottoposto paese di Perarolo, e le diramazioni montuose in larga estensione. S. M. con S. A. R. e gli altri di Corte si intrattenero qualche tempo lietamente, non curando l'atmosfera abbassata ed il cielo poco cortese. Verso le 6 1/4, a piedi, rientrarono nella Villa.

Anche questa mattina, S. A. R. col cav. Osio si recò a fare la sua solita passeggiata; ma S. M., in causa del tempo perverso, si tratteneva nella Villa, nell'ora più tarda, in cui si reca a fare la consueta escursione. Speriamo che il cielo di nuovo si rassereni, sicchè la nostra amata Regina possa recarsi a visitare le altre popolazioni del Cadore, che impazienti la aspettano.

PS. - Abbiamo veduto oggi il comm. Breda, presidente della Società Veneta, e il cav. Gabelli. Speriamo che il muoversi di tali personaggi sia segnale della prossima effettuazione della strada ferrata del Fadalto, tanto necessaria anche al Cadore per le comunicazioni dirette coi grandi centri.

## CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Grandi Manovre. - Per quanto abbiamo potuto sapere S. M. il Re assisterà alla rivista accompagnata da S. M. la Regina e dal Principe di Napoli.

Sarà praticato, dal campo militare alla linea ferroviaria, uno scalo per quale scenderebbe dal treno l'Augusta Famiglia.

Finita la rivista gli Ospiti Reali ripartirebbero immediatamente.

Pubblicheremo più minuti particolari.

Scorriamo che la due divisioni componenti il Corpo d'armata sotto gli ordini del Tenente Generale marchese Pallavicini di Priola, saranno comandate:

La I: Generale De Sauge;  
» II: » Lombardini.

Onorificenza. - Apprendiamo con piacere che l'egregio prof. avv. cav. Augusto Montanari, preside del R. Istituto tecnico di Bergamo, venne nominato ufficiale della Corona d'Italia.

I servizi resi alla scienza, tra i quali le importanti pubblicazioni di economia politica, compreso il trattato di cui fu già pubblicata in questi giorni dalla nostra tipografia la terza edizione - le virtù di cittadino, e il retto indirizzo, ch'egli ha saputo dare all'istituto, cui degnamente presiede, hanno certamente contribuito a procurargli quell'onore - ch'egli si è troppo meritato, perchè noi non ci affrettiamo a mandargli le nostre più vive e cordiali felicitazioni.

Ristori del caffè Pedrocchi. Parca sepultis - Dobbiamo dare ai nostri lettori una triste notizia. L'egregio ingegnere X della provincia, trovando impossibile la vita dopo le ferite inferitegli dal nostro giornale, ieri ha pensato di finirli affogandosi in un mare d'otto diafano. Prima di por fine ai suoi giorni pronunciava parole incomposte e che destavano nell'animo dei passanti un senso di vera pietà; lo si udì parlare d'impegnenza al riguardo, di crescite che non progrediranno di tanto da superare i gradi d'imbrunimento; dopo di che cadde, fe' un tonfo e morì. Chi potrà succedere a questa eletta luminiera in questioni d'arte? That is the question.

Cortile dell'Università. - Siamo lieti di vedere che i restauri progrediscono visibilmente. Il criterio direttivo dei lavori ci sembra abbastanza felice, cosicchè possiamo nutrire la fiducia che, nell'occasione della visita alla nostra città dei membri del Congresso geografico, anche quella parte del nostro Ateneo non provochi loro ingrate impressioni.

Belle Arti. - Il busto modellato dal nostro scultore Luigi Sanavio,

rappresentante il prof. Gustavo Bella, v'era segno alla concorde ammirazione di quanti si recavano ad osservarlo nella drogheria del signor Dalla Baratta, quantunque ivi si trovasse in una condizione di luce affatto sfavorevole.

Oggi l'autore lo pose nella libreria dei Fratelli Salmi, ed ognuno può vedere quanto ne avvantaggi l'effetto del chiaroscuro, pel quale meglio si manifesta la perfetta modellazione.

Anche non tenendo il debito conto della più o meno propizia partita di luce, ci sembra che una drogheria possa convenire per esporvi il busto d'una monaca o d'un monsignore, ma non per un professore e, per giunta, della forza del Bellavitis al quale non può fare degno fondale che una libreria.

A ciascuno il suo. - Dobbiamo ripetere una vecchia osservazione.

Vogliamo dire della comoda abitudine assunta da alcuni giornali di riprodurre, nei buoni riposti dei direttori o dei cronisti, senza citazione, ma a sistema di semplice stereotipia i nostri diari, i nostri articoli, e, a più forte ragione, quelle notizie di Provincia sulle quali si raccoglie necessariamente o una curiosità o un'interesse generale - come ad esempio le nostre notizie militari.

Noi non pretendiamo è vero di aver inventata la polvere quando ci accata di pubblicare apprezzamenti o notizie che sieno raccolte dal giornalismo; è certo però che ameremmo vedere mantenuti anche negli altri quei riguardi dei quali noi siamo rigorosi osservatori.

Un Pappaglio in Via Rogati ha destato i lamenti di qualcuno. - Ci è fatta preghiera d'interporre i nostri uffici perchè il proprietario volesse pigliare qualche provvedimento in favore del vicinato.

Funghi. - Il Municipio ha pubblicato il solito avviso per la vendita dei funghi - lo riassumiamo brevemente:

Prima d'esser posti in vendita i funghi saranno visitati da incaricati municipali nel cortile del palazzo di città; anche i meno avariati saranno sequestrati.

La vendita sarà fatta in Piazza dei frutti dalle 8 alle 12 del mattino e dovranno essere disposti in modo che sieno tutti visibili. L'avviso accenna anche ad alcune regole igieniche.

Si lavino i funghi con acqua salata, non si serbino i funghi cotti per giorno successivo.

Chi, avendo mangiato funghi cattivi, ne provi i primi sintomi venefici, dovrà procurarsi il vomito e sostenersi con vino generoso e bevande spiritose fino alla venuta del medico e non usare mai né di bevande acquose, né di acidi, né di purganti.

Tiro alla quaglia. - Domenica 21 agosto, alle ore 8 ant., avrà luogo alla residenza della Società Tiro al Piccione un « gran Tiro alla quaglia. »

Vi saranno premi con diploma: I° premio 30 p. Oro sulle entrate  
II° » 20 » » »  
III° » 10 » » »  
IV° V° e VI° medaglia d'argento.

Poules libere.

Arresto. - Per insulti alla sentinella di guardia alla Caserma di S. Marco veniva ieri arrestato dalle guardie di Pubblica Sicurezza Z. G. detto M., facchino. Egli oppone in suo favore lo stato di ubriachezza; ma l'attenuante non rende meno deplorevole l'atto commesso, che produceva tanto più dolorosa impressione in paese, in quanto che nella città nostra è nuovo affatto questo genere di cronaca.

In Provincia. - A Camposampiero un altro suicidio di donna: l'ostessa Smania Elena si gettava nel canale Vandura, dove miseramente periva. - Dopo un'ora venne estratto dalla acque il cadavere.

A Conselve in mezz'ora restava bruciato un casolare di proprietà Bregadin Maria, tenuto in conduzione da Rampazzo Giacomo, per un danno complessivo di 350 lire. - L'incendio è casuale.

Notizie ferroviarie. - La Società dell'Alta Italia ha preso una buona determinazione che si spera di vedere estesa a tutte le linee. Sulla linea da Bologna a Venezia ha stabilito che vi sieno dei compartimenti in ciascuna classe, riservati esclusivamente alle donne che viaggiano sole.

Amministrazione finanziaria. - Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria.



**Le Inserzioni** dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Ohlieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. I. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

**PER CHI FA LA CURA ARSENICALE**

sono della massima comodità ed economia  
Le Gelatine Medicinali di Arsenico

preparate da  
**CESARE TOLOTTI E C.**

NELLA REALE FARMACIA MANTOVANI  
IN VENEZIA

Queste Gelatine hanno il vantaggio di potersi tenere nel portafoglio evitando così l'incomodo delle bottiglie.

Ogni Foglietto di Gelatina che contiene 50 dosi di Arsenico costa solo Lire UNA.

NB. Molti altri rimedi si preparano sotto la stessa forma.

Vendita in Padova presso le farmacie Pianeri Mauro e C. - Cornelio Luigi - Poli Silvio e Bernardi Durcer-Bacchetti. 28-286

**Pejo Antica Fonte Pejo**  
Fonte Ferruginosa

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. -- UNICA PER LA CURA A DOMICILIO. -- Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. -- È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. -- Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

In Padova deposito generale presso l'Agencia della Fonte rappresentata da PIETRO CIMEGOTTO, Piazzetta Pedrocchi. 13-266

**Farmacia della Legazione Britannica**  
Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin, 2 -- FIRENZE

**Nuovo Ristoratore dei Capelli**

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per melattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia franchi 3.50

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. 33-37

Si trovano in Padova presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, da PIANERI MAURO & C., CORNELIO, da GIOV. MAZZOCCO parrucchiere al Duomo e da G. MERATI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e Penci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi ed Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

P. A. PROF. SACCARDO

**SOMMARIO**

DI UN

**Corso di Botanica**

Padova, 1881 -- 3. ediz., Vol. in-8 -- Prezzo L. 4.

PADOVA -- VIA SERVI -- PADOVA

SANTINI PROF. G.

**Tavole di Logaritmi**

precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica

Padova, Tip. Sacchetto -- Prezzo Lire OTTO.

PADOVA -- PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO -- PADOVA

LUSSANA PROF. FILIPPO

**FISIOLOGIA UMANA**

Alimentazione e Digestione, Vol. I. -- Sanguificazione, Vol. II.

Innervazione, Vol. III.

Meccanica animale, Dispendio organico, Funzioni della specie, Vol. IV.

IT. L. 32 -- Padova, 1879 a 1881, in-8 grande, volumi quattro -- IT. L. 32

A. Gloria - E. Salvagnini - A. Tolomei - G. Dalla Vedova - P. Selvatico

**DANTE E PADOVA**

E. Morpurgo - G. De Leva STUDI STORICO-CRITICI A. Cittadella Vigodarzere

**MALATTIE NERVOSE**

Combinazione dei fluidi regolarizzati  
Apparecchi senza scossa e senza risentire nulla, dell'invenzione del dott. cav. BRUNET DE BALLANS.

Solo mezzo certo di guarigione riconosciuto e consacrato dalle Malattie Nervose Croniche, e che ristabilisce la circolazione in qualunque stato; il solo che possiede delle testimonianze ufficiali di sua efficacia e dei titoli autentici della fiducia pubblica; invenzione brevettata, la più utile all'umanità! Trenta anni di ricerche e di riuscite Europee, tredici anni del più gran successo in Italia. Molte recenti guarigioni. Vedere gli attestati che formano due volumi dedicati a LL. MM. *Res non verba et probitate decus.* Decidersi adesso (miglior momento della stagione), se si vuole approfittare di questa preziosa occasione.

VENEZIA, Piazza S. Marco, Sottoportico del Cappello, n. 185 p. p.  
PADOVA, Piazza Garibaldi, Numero 1131 p. p. 1-443

Premiata Tip. Sacchetto

**TURAZZA pr. DOMENICO TRATTATO**

**IDRAULICA PRATICA**

TERZA EDIZIONE

Un Vol. in-8 di pag. 528 - VIII - 1880  
prezzo L. 10

P. ZANIBONI

**SCAPOLO**

ROMANZO

**Testi Universitari**

PUBBLICATI

dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. -- Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8.	L. 8.-
Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obbligazioni. Padova 1875, in-8.	" 5.-
Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8.	" 1.-
CORNEWAL LEWIS. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12.	" 2.-
FAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amster. Padova 1872, in-8.	" 1.50
Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8.	" 10.-
KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12.	" 2.50
LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I.: Alimentazione e Digestione. Padova 1879.	" 8.-
Idem Vol. II.: Sanguificazione. Padova 1879.	" 8.-
Idem Vol. III.: Innervazione. Padova 1880.	" 8.-
MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione.	" 6.-
ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8.	" 6.-
SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8.	" 4.-
SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8.	" 8.-
SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8.	" 10.-
Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8.	" 6.-
TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8.	" 8.-
TURAZZA prof. D. Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8.	" 10.-
Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure	" 2.-
Idem Del moto dei sistemi rigidi Padova 1868, in-8.	" 6.-

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

**Teatro Veneziano di Giacinto Gallina**

VOLUME I  
El moroso della nona • Le barufe in famegia  
Padova 1878 -- Edizione elzeviriana -- Lire TRE

VOLUME II  
Nissin va al monte • Una famegia in rovina  
Padova 1879 -- Edizione elzeviriana -- Lire TRE

VOLUME III  
La chitarra del papà • Mia sia  
Padova 1881 -- Edizione elzeviriana